



www.incamper.org
CAMPER
è rivista dal 1988

NUOVE DIREZIONI

è rivista dal
2010



CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

PER IL RILANCIO SOCIOECONOMICO 2026-2027



Relazione contenente alcune soluzioni strategiche e tattiche per aumentare la sicurezza dei cittadini, di chi viaggia per studio o lavoro nonché per aumentare durante tutto l'anno le presenze turistiche.

Puoi fare la differenza se invierai questo documento a tutti coloro che hai eletto a rappresentarti a livello comunale, regionale, provinciale e parlamentare.



*I nostri Augurissimi per le prossime festività.
Il nostro regalo per il 2026 è il libro*

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE

Conoscere e saper scegliere per la salute,
l'ambiente e la spesa di ogni giorno



A cura di
Andrea BATTIATA e Marina CLAUSER

edizioni
NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

*scaricabile gratuitamente entro novembre 2025
aprendo www.nuovedirezioni.it*

Si tratta di un libro importante per fornire gli strumenti necessari a far crescere una cultura a tutela della salute personale e dell'ambiente. Infatti, i principali valori e benefici di acquistare frutta e verdura di stagione sono: la maggiore freschezza e sapore, l'essere più nutrienti, un risparmio economico, un impatto ambientale ridotto, un sostegno all'economia locale, una varietà e stagionalità nella dieta.

In sintesi, questo libro è uno strumento per facilitare una scelta consapevole, aiutando a districarsi tra le pubblicità ingannevoli e l'impellenza di una rapida scelta, specialmente quando ci rechiamo in un supermercato dove troviamo molte persone intorno ai banchi di frutta e verdura in esposizione.

Grazia Semeraro

2026 FAI UN REGALO AGLI AMICI

invitandoli ad aprire www.nuovedirezioni.it

per scaricare esemplari fuori commercio, privi di pubblicità a pagamento.

Troveranno contenuti coinvolgenti, pensieri, azioni, spunti e stimoli per migliorare la qualità della vita e per arricchire il bagaglio culturale.

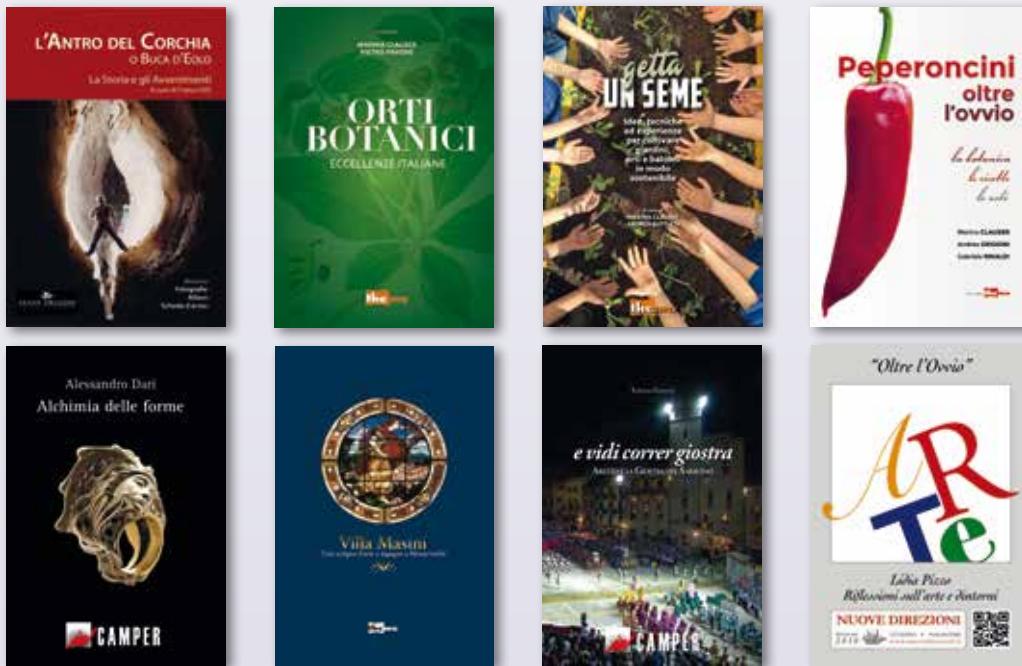
LE RIVISTE



LE RACCOLTE DI EMOZIONI E VIAGGI



I LIBRI



DAI VOCE AL TUO VIAGGIO

Trasforma emozioni e luoghi in racconto e condividi la tua esperienza

Come i più grandi viaggiatori vivi il giorno, scatta tante foto per emozionare in ogni tempo, trasforma i tuoi appunti in un diario perché hai l'opportunità di inviarlo alle redazioni di www.incamper.org e www.nuovedirezioni.it chiedendo che sia pubblicato.



Nella vita di ogni essere umano ci sono importanti radici ma ci sono le gambe per andare altrove; quindi, il viaggiare è cambiare opinioni, sconfiggere i pregiudizi; infatti, è difficile capire il mondo senza uscire dalla propria abitazione.

Il viaggiatore non è un osservatore passivo di un paesaggio che scorre accanto dentro una cornice ma è una presenza tangibile per sé stesso e per gli altri. Il viaggiare è una preziosa occasione per arricchire il sapere e favorire la reciproca conoscenza.

È lo spostarsi da un punto all'altro, alla scoperta delle persone, del cibo, dell'amore, dei paesaggi e delle città per superare i confini amministrativi.

È lo scoprire la gioia di vivere un nuovo incontro, una nuova esperienza, in un orizzonte in costante cambiamento.

È il trovarsi ogni giorno, sotto il sole o la pioggia, tacendo, ascoltando per comprendere.

Viaggiare è vivere il giorno, lasciando a casa pregiudizi e convinzioni che fanno sì che il ritorno non è la fine del viaggio ma l'inizio di un altro. Infatti, al primo viaggio si fanno delle scoperte e a ogni viaggio successivo si arricchisce il nostro bagaglio culturale.

Pertanto, redigi sempre il tuo diario di viaggio, trasferendo così quanto hai visto e le sensazioni che hai ricevuto a chi lo leggerà.

IL MANUALE DEL VIAGGIATORE
è LA NOSTRA GUIDA PRATICA
PER ORGANIZZARE I VIAGGI.
LA PUOI SCARICARE APRENDO
www.coordinamentocamperisti.it



FURTO DATI DALLE TUE CREDIT CARD

Ormai la tecnologia consente di effettuare transazioni contactless anche attraverso gli smartphone: per poter pagare con questa modalità, basterà registrare la propria carta sul telefono e al momento del pagamento avvicinarlo proprio come si farebbe con una carta.

Una tecnologia adottata oltre per le carte di credito anche per altri documenti importanti che contengono informazioni personali quali la carta di identità elettronica, la carta sanitaria, il passaporto biometrico e altri documenti.

Una tecnologia che consente ai cybercriminali di avvicinarsi alle nostre tasche, dove di solito riponiamo le tessere contactless che adottano una tecnologia che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio, fino a un massimo di 10 cm, con velocità di trasmissione di circa 424 kbps.

I luoghi preferiti dai cybercriminali per colpire sono spesso quelli affollati, come i mezzi di trasporto pubblico, dove la nostra attenzione è ridotta e risulta difficile mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone. Pertanto, occorre prestare attenzione e la necessaria prevenzione perché ai cybercriminali basta avvicinarcisi a pochi centimetri di distanza per rubare tutti i dati.

Infatti, il cybercriminale potrà utilizzarli direttamente per acquisti, per commettere una frode, per venderli sul dark web affinché altri cybercriminali possano utilizzarli per rubarci l'identità e sottoscrivere contratti, svuotarci il credito presente sopra le tessere se sono quelle ricaricabili, svuotarci il conto corrente.

Non è sufficiente inserire le tessere in tasche o borse, poiché al cybercriminale basta avvicinarsi senza toccarti.

Ultimi articoli pubblicati:

- www.la7.it/intanto/video/borseggio-contactless-la-nuova-truffa-nelle-grandi-citta-come-proteggersi-01-08-2025-605842
- www.geopop.it/come-funziona-la-truffa-del-pos-pirata-che-ti-svuota-il-conto-come-difendersi-dai-furti-invisibili
- www.today.it/attualita/truffe-pos-portatili-carte-contactless-pagamenti-digitali-come-difendersi.html

ECCO ALCUNE SOLUZIONI PIÙ SEMPLICI PER PROTEGGERSI

1. **Bustine singole.** Per una singola carta, da infilare nel portafoglio.
2. **Portafogli schermati.** Già dotati di uno strato interno anti-RFID.
3. **Custodie rigide.** Per carte o passaporti, più resistenti.
4. **Pellicole adesive o clip.** Da applicare direttamente sulle carte (meno diffuse).

La protezione è il bloccare i segnali radio usati dai lettori RFID/NFC per impedire che le carte vengano lette a distanza (anche solo pochi centimetri) da dispositivi malevoli, riducendo così il rischio di: **FURTO DI DATI, CLONAZIONE DELLE CARTE, PAGAMENTI NON AUTORIZZATI**.

La loro protezione dipende dall'utilizzo di **materiali schermanti**, tipicamente una combinazione di **metalli conduttori** (come alluminio, rame o leghe speciali) che creano una sorta di gabbia di Faraday attorno alla carta. Questo blocca o assorbe le onde radio, impedendo la comunicazione tra la carta e qualsiasi lettore.



L'acquisto che abbiamo fatto e testato riguarda delle bustine (o custodie) che bloccano i segnali RFID. Si tratta di accessori progettati per **proteggere le carte contactless** (come carte di credito, debito, badge aziendali, passaporti elettronici) dalla lettura non autorizzata tramite tecnologia **RFID (Radio Frequency Identification)** o **NFC (Near Field Communication)**.

Bustine singole acquistabili aprendo <https://amzn.eu/d/bU3c36r>

SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ**FACSIMILE di manifesto da far affiggere nei parcheggi e all'ingresso di ogni servizio pubblico****COMUNE DI**

.....

INFORMAZIONI UTILI**NUMERO
UNICO PER LE
EMERGENZE****116.117**
CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**NUMERO
EUROPEO
ARMONIZZATO**

- * Carabinieri, telefoni..... indirizzo
- * Polizia di Stato, telefoni..... indirizzo
- * Polizia Municipale, telefoni..... indirizzo
- * Ordinanza divieto di campeggio, bivacco e accampamento, link
- * Protezione Civile del Comune, telefoni..... indirizzo
- * Piano Comunale di Protezione Civili, l'autoprotezione nelle emergenze, eventi e PIANO SAFETY E SECURITY, link
- * Fermate trasporto pubblico più vicine, indirizzi
- * Taxi,NCC, noleggi veicoli, telefoni..... indirizzo
- * Servizi igienici, indirizzi
- * Impianti igienico-sanitari, dove scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile, indirizzi
- * Medico di guardia turistica, telefoni..... indirizzo
- * Farmacie, telefoni..... indirizzo
- * Pronto Soccorso, telefoni..... indirizzo
- * Ospedale, telefoni..... indirizzo
- * Ufficio Informazioni Turistiche, telefoni..... indirizzo
- * Pro Loco, telefoni..... indirizzo
- * Bancomat, indirizzi
- * Sostare invadendo gli spazi contigui al proprio stallo di sosta, occupare lo spazio esterno alla sagoma dell'autocaravan, sostare con porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, sono sanzionabili ai sensi del Codice della Strada.

Nel caso di installazione a cura del Comune in sinergia con i privati, aggiungere in calce

- Installazione autorizzata dal Comune con protocollo
- Prodotta e fatta installare da
-
-

Facsimile della homepage del sito web di un Comune che tutela la vita e i beni dei cittadini che abitano o arrivano nel suo territorio

[MAPPA DEL SITO](#)

[ACCESSO UTENTE](#)

[ACCESSIBILITÀ](#)

[PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA](#)

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

112

116.117

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO

ALLERTA PER EMERGENZE

PRONTO SOCCORSO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ELISUPERFICI

GUARDIA MEDICA TURISTICA

DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI

OSPEDALE

FARMACIA

PIANO SAFETY E SECURITY IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

AMBULANZE PER SOCCORSI E PER TRASPORTO DISABILI

SICUREZZA STRADALE: COME SEGNALARE UNA INSIDIA STRADALE

IN CASO DI INCIDENTE STRADALE ICE PUÒ SALVARTI LA VITA

COMUNE DI

.....

ALBO PRETORIO ONLINE

PORTI

URP - INFORMAZIONI

LINEE E ORARI AUTOBUS

POLIZIA MUNICIPALE

LINEE E ORARI METROPOLITANA

SOCORSO STRADALE

PARCHEGGI

MAPPA INTERATTIVA DEL TERRITORIO

PISTE CICLABILI

WELCOME CARD

SERVIZIO NCC

INFO PORTATORI DI UNA DISABILITÀ

STAZIONI CONTATTI TAXI

AEROPORTI

STAZIONI E ORARI TRENI

LINEE E ORARI TRAMVIA

www.nuovedirezioni.it

www.turistieviaggiatori.it

Il Sindaco intelligente attiva gli stalli di sosta longitudinali lungo le strade al fine di consentire la possibilità di sosta a tutti i veicoli, ottimizzando così le superfici di parcheggio disponibili e consentendo il fruire della sosta a prescindere della lunghezza veicolo con o senza un rimorchio.

L'esistenza di stalli di sosta di dimensioni minime è illegittima laddove la progettazione dell'area adibita alla sosta dei veicoli non sia giustificata da criteri tecnici.

Un'area adibita alla sosta dei veicoli si organizza e si ottimizza, anzitutto, alla luce della sua geometria.

In ogni caso, ove ciò non sia possibile, nell'area adibita alla sosta dei veicoli devono essere realizzati stalli di dimensioni differenziate in relazione alle diverse tipologie di veicolo.



Segnaletica orizzontale che delimita la sosta longitudinale su strade solo per larghezza al fine di ottimizzare la capienza dei veicoli. Lo stallone di sosta continua consente la sosta a più veicoli, risparmiando vernice e riducendo così le spese e l'inquinamento al suolo.

AL CONTRARIO

**GLI STALLI DI SOSTA CHE,
NON GIUSTIFICATI DA CRITERI TECNICI,
DISCRIMINANDO I VEICOLI
IN BASE ALLA LUNGHEZZA,
FANNO SPENDERE SOLDI PUBBLICI
PER L'ACQUISTO E LA POSA DI QUINTALI
DI VERNICE CHE, A SEGUITO DELLA
ABRASIONE, INQUINANO L'AMBIENTE**





LA SOLUZIONE È FAR ATTIVARE ALMENO UN CAMPEGGIO MUNICIPALE IN OGNI COMUNE



I Campeggi Municipali non sono una novità; infatti, sono operativi da decenni nella vicina Francia che è la meta preferita per chi pratica il turismo itinerante, generando da sempre introiti economici indotti non indifferenti utili per tutta la collettività, in sintesi una realtà degna di essere anche da noi realizzata in quanto vincente, sotto ogni punto di vista, perché preferita da chi pratica il turismo itinerante.

Purtroppo, in Italia, chi ha governato non ha compreso l'importanza di detto settore e, il non modificare alla radice le normative in vigore ha fatto sì che miliardi di lire e milioni di euro spesi nei decenni non siano serviti per sviluppare l'accoglienza diretta a chi pratica il turismo itinerante. Infatti, ancora oggi, in Italia, su 7.896 comuni, ci sono complessivamente, SOLO 3.000 CAMPEGGI tra municipali e privati.

Inoltre, circa la metà di detti campeggi sono stagionali con la conseguenza di:

- aumentare i costi di gestione e, di conseguenza, praticare tariffe da soggiorno in albergo;
- un'occupazione limitata a pochi mesi che impedisce ai dipendenti di programmare il loro futuro;
- "fare il pieno" ma che non comporta per la nazione un aumento del PIL presente ma anche futuro perché, i turisti che si vedono respinti, troveranno accoglienza in altre nazioni e i loro ragazzi saranno i loro futuri clienti perché detti luoghi faranno parte della loro gioventù.

Ecco perché i Campeggi Municipali, essendo infrastrutture strategiche di pubblica utilità, sono una soluzione per:

- aumentare il PIL;
- attivare l'occupazione già nella fase di progettazione e allestimento;
- creare nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato per la gestione e promozione;
- praticare tariffe decisamente inferiori a quelle generalmente praticate nei campeggi privati;
- consentire il soggiornare anche a chi ha un basso reddito;
- indirizzare il turismo scolastico e fargli scoprire i territori che compongono la nazione;
- ricevere il turismo della terza età che apprezza luoghi rilassanti;
- ospitare il turismo in tenda, in moto, in caravan, in autocaravan, autobus turistici eccetera;
- disporre di un'area attrezzata per ospitare eventi cittadini pubblici e privati;
- accogliere i veicoli e il personale della Protezione Civile in caso di emergenza.



IL VIAGGIATORE E I SUOI INTERESSEI

www.incamper.org

In questo numero:

LE VITTORIE

· Dalle Alpi alla Sicilia

PODCAST

· Il piacere di ascoltare

ASSOCIAZIONE IN AZIONE

· I successi e le azioni in corso

CAMPEGGI MUNICIPALI

· Contro il "turismo cafone"



www.nuovedirezioni.it

In questo numero:

ARTE IN CITÀ

· Il Beato Angelico

· Rodney Smith

ARTE OLTRE L'OVIO

· Le origini dell'Arte

LIBRI

· Il libro è libertà

IVIAGGI

· California: dalla Baia alla Sierra



Il Campeggio Municipale utile alla promozione di eventi di rilievo sociale, culturale, economico e fruibile a tali fini da parte dei residenti, 365 giorni l'anno.

La gestione della stessa struttura potrebbe essere affidata ad Associazioni locali di volontari, ONLUS, o Comitati locali di disoccupati in modo da superare i limiti di una gestione stagionale e responsabilizzare il territorio nella valorizzazione del proprio patrimonio. E sotto quest'ultimo profilo il Comune dovrebbe consentire, promuovere, incentivare – ad un costo simbolico – lo sfruttamento di aree dismesse recuperabili e ancora utili: perché turismo è anche recupero di ciò che apparentemente ha perso valore economico, politico, sociale, culturale.

Per creare nuova occupazione e acquisire nuove risorse con minimi euro di investimento

La situazione attuale evidenzia le seguenti criticità:

- la delocalizzazione delle fabbriche in altre Nazioni della Comunità Europea e in Nazioni extracomunitarie, causa il crollo continuo del PIL e rende difficile il mantenimento di quanto conseguito in decenni di lavoro; allo stesso modo è vanificata la possibilità di sviluppo;
- non si ha notizia di programmi per creare occupazione e/o formazione che consegni ai disoccupati una reale speranza nonché strumenti utili a creare od occupare un nuovo posto di lavoro. Programmi che dichiarino quali obbiettivi saranno conseguiti e che vedano una verifica sia al termine del programma sia dopo un anno dallo stesso;
- gli imprenditori falliscono e alcuni si suicidano perché non possono riciclare la loro professionalità nella gestione di altre attività;
- le calamità naturali e/o attivate dall'essere umano persistono anno dopo anno, investendo sempre più province contemporaneamente, e chi è coinvolto non trova rapidamente una sistemazione, sia essa al coperto o all'aperto;
- il turismo scappa dall'Italia o la scansa per gli alti costi, la bassa qualità dei servizi, la burocrazia;
- abbiamo miliardi di euro depositati nei conti correnti che sono in attesa di opportunità d'investimento;
- i Piani Comunali di Emergenza sono carenti di aree attrezzate, indispensabili in caso di emergenza;
- dagli anni 80 del secolo scorso a oggi, le normative per allestire un campeggio privato attivano una serie di costi proibitivi, tanto che risulta quasi impossibile che qualche soggetto privato si arrischi in tali investimenti.

I Campeggi Municipali sono la soluzione

Campeggi Municipali, perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, portandosi appresso il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare l'Italia.

In definitiva si tratta per un Comune di individuare aree pubbliche aperte, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e pertanto tali da non richiedere provvedimenti di espropriaione.

Oppure sollecitare i privati a segnalare la loro disponibilità a utilizzare aree idonee di loro proprietà per gli allestimenti, prevedendo variazioni al Piano Strutturale, adottando una perequazione che comprenda come onere la sola gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini.

Il Campeggio Municipale potrebbe essere provvisto di un certo numero di casemobili gestite a fini turistici e, quindi, costantemente sotto manutenzione, nonché prontamente utili e fruibili in caso di emergenza da parte della Protezione Civile.

La funzionalità del Campeggio Municipale potrebbe essere ottimizzata con la realizzazione di un'elisuperficie utile per i soccorsi sanitari, gli interventi antincendio nonché per la Protezione Civile in caso di calamità; elisuperficie utilizzabile anche a scopi turistici a servizio delle compagnie di elitaxi.

Un turismo concepito così “complessivamente e organicamente” consentirebbe il recupero di aree, attivando un’offerta turistica tale da valorizzare quanto presente in un territorio.

Un impegno proficuamente orientato al coinvolgimento del Pubblico e del Privato: amministrazione comunale, commercianti e artigiani locali, industriali, Pro Loco, privati cittadini.

Un centro nevralgico in grado di coordinare le offerte di tutto il territorio nell’ottica di promozione dell’economia locale e educazione di una vera e propria civiltà del turismo.

La realizzabilità di simili prospettive e delle relative strutture e infrastrutture potrebbe ricevere forte e positivo impulso dall’approvazione di una linea guida a livello nazionale e l’approvazione di norme specifiche a livello regionale. L’allestimento di Campeggi Comunali Multifunzionali consente il frazionamento di costi e l’avvio di un moderno governo del territorio con Progetti turistici Integrati i quali, coordinando offerte comuni e articolate, organizzano flussi turistici in tutto un territorio e per tutto l’arco dell’anno.

Il tutto per contrastare la stagionalità, attivando riduzioni fiscali e contributive affinché dette infrastrutture siano aperte tutto l’anno: si tratta di un vero e proprio “filone d’oro” da portare alla luce.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ

Una migliore capacità ricettiva, suddividendo in:

- A1. area accettazione, uffici, sede associazioni
(struttura fissa costruita con materiali del luogo e/o casamobile).
Per la “reception” una pensilina esterna dove l’autoveicolo sosta e il conducente si reca all’accettazione per una rapida registrazione, provvisto di una rampa utile all’accesso dei cittadini con disabilità, pannelli informativi eccetera;
- A2. area ristorazione e per attività ludiche al coperto;
- A3. area tende (per coloro che arrivano con bus turistici, scolari, terza età eccetera);
- A4. area caravan (per i lunghi soggiorni e/o rimessaggi);
- A5. area autocaravan (area di mobilità con tariffe promozionali);
- A6. area case mobili (affitto ai turisti e/o ai residenti);
- A7. area per accogliere gli animali domestici al seguito dei fruitori;
- A8. area per accogliere, come rimessaggio all’aperto, le autocaravan e caravan.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI

- a) Possibilità di praticare tariffe inferiori del 70% rispetto ai campeggi esistenti.
- b) Permette l'accoglienza del turismo, anche del fine settimana, pagando solo i servizi essenziali ma apportando a tutto il territorio indubbi benefici economici e sociali.
- c) Consente alla comunità locale di avere a disposizione un centro per creare eventi di aggregazione per i cittadini residenti, sviluppando interscambi economici e culturali.
- d) Area a costo "zero" per gli interventi in emergenza della Protezione Civile.
- e) Supera il concetto di gestione stagionale affidandone lo sviluppo ad Associazioni locali di volontariato o ONLUS oppure di Comitati Locali.
- f) Attiva contratti di impegno con suddetti soggetti al fine di garantire l'aumento delle presenze, un impegno concreto e verificabile per attivare il TURISMO INTEGRATO.
- g) Promuove nuove sinergie tra l'amministrazione comunale, i commercianti, gli artigiani, i ristoratori, gli industriali e le ProLoco.
- h) Prende "possesso" e coordina le offerte di tutto il territorio circostante per un raggio di 50 chilometri e/o un'ora di percorrenza in autovettura, redigendo itinerari a tema.

LA BASE PER ATTIVARE IL RINASCIMENTO SOCIOECONOMICO

PREMESSO CHE:

- 1) è in atto un'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA che aumenterà nei prossimi anni;
- 2) l'erogazione di bonus e finanziamenti pubblici hanno ingrassato solo chi delinque;
- 3) i CAMPEGGI MUNICIPALI sono:
 - a) beni di Pubblica Utilità che non hanno scopo di lucro;
 - b) strutture strategiche sia in pace sia in guerra;
 - c) essenziali per affrontare le emergenze;
 - d) utili per aumentare l'occupazione e qualificare o riqualificare i cittadini disoccupati;

È DOVERE DEL GOVERNO

e di chi abbiamo delegato con il voto a rappresentarci in Parlamento, decidere se NON intervenire, mantenendo tasse e gabelle che NON essendo commisurate alla capacità contributiva, impediscono ogni possibilità di sviluppo socioeconomico.

OPPURE INTERVENIRE RAPIDAMENTE, approvando una legge che preveda per le infrastrutture di pubblica utilità, esistenti e future riguardo a tutto quanto necessario per il loro mantenimento, la costruzione, la gestione dei beni e servizi nonché la gestione del personale, l'esenzione completa da tasse, bolli e qualsiasi altro prelievo comunque sia chiamato.

Iniziativa che non danneggerà le entrate dello Stato perché aumenterebbero i guadagni dei cittadini e delle imprese (guadagni soggetti alle imposte di fine anno) visto che i servizi di pubblica utilità avranno più risorse a disposizione per attivare gli acquisti di beni, di progettare e realizzare nuove strutture, di aumentare il loro personale.

DOTAZIONI MINIME PER UN CAMPEGGIO MUNICIPALE

- a. **Barriera automatica per ingresso e uscita dotata di batteria elettrica a tampone affinché, in caso di interruzione energia elettrica, apra immediatamente le sbarre. Dotata di pulsante rosso per apertura immediata delle sbarre in caso di emergenza e pulsante verde per collegarsi con un operatore per segnalargli una criticità e/o chiedergli il suo diretto intervento (conversazioni che devono essere sottoposte a registrazione).**



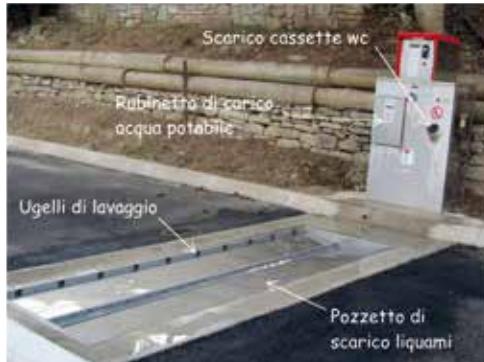
Sbarre (barriere) automatiche alimentate a energia elettrica di 5 m per accesso / di 5 m per uscita

- b. **Cassa automatica per pagamenti con carta di credito e in contanti.**



- c. **Tariffa giornaliera massima di 20,00 euro per la sosta e l'utilizzo dei servizi dell'area e massima di 8,00 euro per coloro che sono di passaggio e hanno soltanto necessità di fruire dei servizi.**
- d. **Fornitura contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e periodica rimozione dei rifiuti a carico del Comune.**
- e. **Vicinanza di fermate del trasporto pubblico per raggiungere il centro paese e/o luoghi turisticamente interessanti.**
- f. **Installazione di un pannello sul quale è riportato in italiano e inglese il regolamento interno dell'area.**
- g. **Installazione di un pannello informativo in italiano e in inglese.**

- h. Un impianto igienico-sanitario per lo scarico delle acque reflue di autocaravan, caravan, carrabile di prima categoria e autopulente.** Gli scarichi vanno convogliati in una fognatura comunale perché è antieconomica sia la progettazione di un sistema di smaltimento sul terreno sia la messa a dimora di una vasca per il contenimento delle acque reflue che, oltre ai lavori di installazione, ciclicamente deve essere svuotata e lavata.



Impianto autopulente in acciaio



Sistema di risciacquo sotto il suolo

- i. Un gabinetto autopulente che favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile ad esempio per fiere, mercati e altri eventi anche in periodi dell'anno di scarsa o nulla affluenza turistica.**



Esempio di gabinetto autopulente

- l. Almeno due colonnine per l'erogazione dell'energia elettrica** collocate in uno spazio tale da consentirne la fruizione solo per il tempo della ricarica delle batterie come avviene per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. L'installazione favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile per necessità della Protezione Civile o per fiere, mercati e altri eventi senza necessità di fare ricorso ai generatori di corrente altamente inquinanti.



Esempio di colonnina per l'erogazione di energia elettrica

m. Erogatore d'acqua a colonna multifunzione, progettato per dissetare **sia animali sia persone e per effettuare rifornimenti idrici**, con le seguenti caratteristiche:

1. Struttura Principale

- Colonna in acciaio inox o ghisa, resistente alle intemperie (per uso urbano o parchi).
- Altezza circa 1 metro – 1,20 m.
- Fissata al suolo con base stabile.

2. Vaschetta Bassa per Animali

- Posizionata alla base della colonna, a circa 10-20 cm da terra.
- Leggermente inclinata per evitare ristagni d'acqua.
- Collegata a uno scarico o dotata di foro di drenaggio.
- L'acqua scorre solo durante l'attivazione del rubinetto, per evitare sprechi.

3. Zampillo per dissetare gli Esseri Umani

- Rubinetto a pressione o a pulsante.
- Dotato di foro sul beccuccio per generare uno zampillo verso l'alto, così da poter bere direttamente senza usare bottiglie o bicchieri.
- Lo zampillo esce solo durante la pressione del pulsante, per igiene e risparmio.



Esempio di colonna multifunzione per l'erogazione dell'acqua potabile

n. Panchina esteticamente piacevole, pensata come elemento decorativo e funzionale, con l'opportunità di mettere a dimora piante che evidenziano le tipologie del territorio. Progettata per offrire uno spazio confortevole per sedersi, ma studiata per scoraggiare l'uso come lettino o il mettere i piedi sopra, garantendo così un utilizzo appropriato e rispettoso dell'ambiente.



Esempio di panchina con fioriera integrata

I PUNTI ESSENZIALI CHE DEVE CONTENERE UN PROGETTO

1. **Idea generatrice della proposta:** il progetto e chi lo propone.
2. **Finalità:** quali sono le finalità del progetto.
3. **Previsioni di costi e ricavi:** il progetto deve rappresentare sia i costi sia i ricavi.
4. **Le verifiche:** come si attivano le verifiche, per valutare se il progetto ha avuto o non avuto successo.
5. **Collocazione temporale:** quali sono i tempi per la conclusione dell'analisi del progetto.
6. **Fasi:** chi partecipa e in quali tempi.
7. **Tempi:** data ultima per il varo del progetto e/o la scelta delle opzioni qualora vi fossero più soluzioni.
8. **Collocazione spaziale:** dove inserire e/o inviare il progetto per l'analisi di chi vi partecipa.
9. **Fattori contingenti che possono aiutare od ostacolare:** adozione di un metodo utile per isolare incapaci e perditempo.
10. **Modalità di espressione:** il progetto deve essere redatto in un linguaggio idoneo alla comprensione della scuola dell'obbligo.
11. **Dimensione:** ricordare che se il testo è troppo lungo è ingestibile mentre se è troppo corto è ingannevole.
12. **Portata:** il progetto deve rappresentare una proposta veritiera, completa, aggiornata e sufficientemente dettagliata.
13. **Esperienze:** verificare se lo scopo del progetto e/o il progetto stesso è già stato presentato e/o oggetto di analisi da parte di altri.
14. **Mezzi:** per aumentare il bagaglio conoscitivo utilizzare email, siti Internet, Google Documents, Google Drive, Microsoft OneDrive, Microsoft SkyDrive nonché acquisire le analisi delle organizzazioni, degli studiosi, delle associazioni, la dottrina eccetera.

REQUISITI MINIMI PER ACCEDERE A UN FINANZIAMENTO PUBBLICO

- Finanziamento massimo di 100.000 euro;
- Presentazione di un progetto di massima;
- Impegno alla trasmissione immediata delle fatture ricevute completate da una relazione a cura dell'Ufficio tecnico del Comune che attesti l'esecuzione dei lavori fatturati eseguiti a regola d'arte.
- Modulo autopulente per i servizi igienici con illuminazione interna con camini solari.
- Area ristorazione e per attività ludiche al coperto con illuminazione interna a led o camini solari.
- Area erbosa per tende.
- Area per rimorchi con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in situ o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Parcheggio per tutti gli autoveicoli di cui all'articolo 54 del Codice della Strada, realizzato con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in situ o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Area per casemobili con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in situ o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Elisuperficie, rispettando le condizioni minime previste dalle normative per un elisoccorso.
- Viabilità interna e relativi spazi necessari fruibili da tutti.
- Piazzola con dimensioni minime a partire da 36 m².
- Impianto igienico-sanitario come previsto dall'articolo 378 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.
- Punti per l'erogazione di acqua potabile.
- Punti di erogazione di energia elettrica possibilmente con torretta a scomparsa.
- Palificazione per illuminazione notturna a led con accensione a sensori di movimento.
- Palificazione predisposta a ospitare telecamere per la sorveglianza dell'area.
- Isola ecologica per la raccolta differenziata (interrata e/o in superficie).
- Messa a dimora di verde autoctono.
- Urbanizzazione con "Cunicoli Intelligenti" e/o Struttura Sotterranea Polifunzionale (Organizzazione del sottosuolo rispettando le logiche tecnologiche e i fattori di sicurezza, raccogliendo organicamente le reti di distribuzione dei servizi primari quali reti di acquedotti di distribuzione, reti elettriche di distribuzione, reti elettriche per impianti di illuminazione pubblica, reti di telecomunicazione eccetera).

CAMPEGGI MUNICIPALI

Hanno scritto sul tema turismo rappresentando analisi e soluzioni

il Dolomiti



Samuele
Doria



COME COMBATTERE IL "TURISMO CAFONE"? CAMPEGGI MUNICIPALI E "TARIFFE BASSISSIME, ACCESSIBILI A TUTTI": ECCO LA PROPOSTA DEL COORDINAMENTO CAMPERISTI

24 agosto 2025

di Samuele Doria

<https://www.ildolomiti.it/altra-montagna/attualita/2025/come-combattere-il-turismo-cafone-campeggi-municipali-e-tariffe-bassissime-accessibili-a-tutti-ecco-la-proposta-del-coordinamento-camperisti>

Negli ultimi mesi il dibattito sul "turismo cafone" è tornato ad animare i media, spesso con episodi che finiscono per colpire ingiustamente intere categorie di viaggiatori, come quella di chi viaggia in camper. Per reagire a questa deriva, alcune associazioni nazionali hanno scelto di non limitarsi alla difesa d'immagine, ma di rilanciare una proposta concreta: investire in spazi di accoglienza outdoor municipali e multifunzionali, un modello già consolidato in altri Paesi europei, capace di rendere il turismo più accessibile, sostenibile e integrato con il territorio.

I recenti episodi di Cortina d'Ampezzo, nei quali alcuni turisti hanno attirato l'attenzione approfittando di docce sotto la grondaia e passeggiando seminudi nei parcheggi, talvolta dopo aver posteggiato abusivamente, sono stati spesso associati sui social e sui media al mezzo sul quale viaggiavano: i camper o, in altri casi, il van camperizzato.

Stando all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tale collegamento sarebbe oltremodo indebito, dal momento che non vi sarebbe nessuna correlazione oggettiva tra questi comportamenti irrispettosi e il loro autoveicolo: l'autocaravan (o camper). Non solo, il camper, avendo invece forte valore identitario per alcune categorie di viaggiatori, diverrebbe così il pretesto per calunnie ingiustificate, fino anche a mettere a rischio la sicurezza degli appassionati che lo utilizzano, esponendoli a una visibilità non desiderata.

Gli attacchi a categorie come quelle dei camperisti e non solo (alcune più soggette di altre) non sono mai mancati; in questi mesi d'estate, però, sembrano tornati particolarmente in voga, tendenzialmente a causa di persone che, ben prima di essere camperisti, motociclisti o arrampicatori, riflettono con i loro comportamenti una sostanziale maleducazione.

Il problema del cosiddetto "turismo cafone" si complica quando a farne le spese è l'immagine di un'intera categoria, suscitando l'astio delle comunità nei suoi confronti. Così, pur non avendo modo per assumersi l'onere di educare, l'intera categoria subisce ugualmente il prezzo dei comportamenti scorretti.

Tuttavia, molto spesso sono proprio queste associazioni di categoria a schierarsi in prima linea per contrastare simili comportamenti irrispettosi; e, consapevoli di non poter agire su ogni singolo individuo, optano per soluzioni strutturali. Così spiega Pier Luigi Ciolfi, membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e coordinatore editoriale delle riviste *inCamper* e *Nuove Direzioni*.

Proprio dalle associazioni nazionali Nuove Direzioni, Turisti e Viaggiatori, e Coordinamento Camperisti arriva la **proposta di rilancio del turismo itinerante come una possibile risposta concreta ad alcune delle contraddizioni incarnate dal mercato turistico odierno**, affinché questo possa diventare veicolo di sostegno alla comunità e al territorio che lo ospita, invece che mera risorsa economica.

"In Italia - osserva Ciolfi - siamo 7896 comuni, ed esistono soltanto tremila campeggi circa, di cui la metà sono stagionali e i cui prezzi sono da pensione di alto livello, praticamente da albergo. In Francia è stato adottato ormai da decenni il sistema dei campeggi municipali, in cui ci sono tariffe bassissime e spazi ampi dove i cittadini possono andare anche se non hanno grande disponibilità economica".

La soluzione individuata dalle associazioni coinvolte prende esempio proprio dal modello francese: strutture a basso costo di realizzazione e gestione, che possano al tempo stesso favorire il turismo accessibile, garantire accoglienza in caso di calamità e costituire un'opportunità di sviluppo locale. Questi campeggi sarebbero collocati preferibilmente in aree pubbliche limitrofe a impianti sportivi, senza necessità di espropri, oppure in spazi privati messi a disposizione con accordi di perequazione.

"Se vogliamo promuovere lo sviluppo del turismo itinerante - non solo in camper: roulotte, tende, treno, bicicletta eccetera - perché non valutare il modello francese? Questi campeggi possono essere utilizzati come spazi per i mercati, come campi per la protezione civile in caso di emergenza, per ospitare mezzi di soccorso e veicoli di uso pubblico... queste cose noi le stiamo proponendo e arricchendo di relazioni tecniche dal 1992".

I Campeggi Municipali prevederebbero servizi essenziali (aree per tende, caravan, autocaravan, case mobili, ristorazione, spazi ludici, zone per animali, elisuperficie), con infrastrutture ecologiche e tecnologie sostenibili. Inoltre, **l'offerta sarebbe accessibile a tariffe ridotte fino al 70% rispetto ai campeggi privati, rendendo così l'Italia competitiva per i giovani viaggiatori europei e per un turismo diffuso, inclusivo e integrato con il territorio.**

Sempre stando alle Associazioni, la gestione potrebbe essere affidata ad associazioni locali, **Onlus o comitati di disoccupati, creando occupazione e rafforzando il senso di comunità.** I campeggi diventerebbero anche centri di aggregazione sociale e culturale, attivi tutto l'anno, capaci di coordinare le offerte turistiche locali, recuperare aree dismesse e incentivare collaborazioni tra pubblico e privato.

"Un quadro normativo nazionale e regionale dedicato - puntualizza infine Pier Luigi Ciolfi - incentiverebbe la realizzazione di queste strutture, trasformandole in un volano di sviluppo economico, sociale e culturale, utile sia al turismo che alla Protezione Civile, con vantaggi immediati per i cittadini e i territori". Inoltre, auspicabilmente, se non una soluzione radicale, questa proposta potrebbe essere quantomeno un efficace disincentivo al tanto detestato "turismo cafone".

ALTRAMONTAGNA

L'AltraMontagna, il quotidiano online che approfondisce i temi ambientali e sociali delle Terre Alte attraverso articoli, video e podcast.

ALCUNI ARTICOLI PER COMPRENDERE CHI SONO E LA LORO MISSION

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/01/09/laltra-montagna-nasce-il-quotidiano-sulle-terre-alte-cultura-tutela-dellambiente-e-nuove-sfide-tra-crisi-climatica-e-spopolamento/7405001/>
 "L'Altra Montagna", nasce il quotidiano sulle terre alte: "Cultura, tutela dell'ambiente e nuove sfide tra crisi climatica e spopolamento", di Alberto Marzocchi

<https://www.montanarium.com/laltra-montagna-nuovo-portale/>

L'AltraMontagna: nasce un nuovo portale web dedicato al mondo delle terre alte.

LA LEZIONE SUL TURISMO DI MARCO D'ERAMO

sociologo e scrittore

Un grazie alla redazione di [Goodmorning Genova](#) che, ospitando alla trasmissione un personaggio che, pur essendo come lui nato nel 1947 e interessato da sempre alla vita della nazione, non lo avevo mai visto in un telegiornale o nei contesti dove si affrontano temi importanti quali l'economia e la storia.

Solo per caso, navigando in YouTube per trovare lezioni e informazioni ho intravisto visto sulle proposte che ti arrivano nella home page [Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura](#). Per curiosità ma senza grandi aspettative di aumentare il mio bagaglio culturale ho cliccato [Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura](#) e i 31 minuti di vera e propria lezione ho condiviso il primo commento che ho letto *"Si potrebbe anche non essere del tutto d'accordo, ma è decisamente illuminante per la capacità di analizzare da molteplici punti di vista."*

Quindi, ho iniziato a cercare in Internet cosa aveva pubblicato e le interviste scoprendo una miniera che piano piano andrò a esplorare ma, essendo in questo momento occupato per preparare soluzioni per lo sviluppo socioeconomico della nazione, grazie al turismo, ecco che completiamo la prima soluzione: I CAMPEGGI MUNICIPALI con **la Première trasmessa il giorno 16 aprile 2023:**

<https://www.youtube.com/watch?v=T6iQ37Oawkk>.

Pier Luigi Ciolfi



**Testata giornalistica
Network di comunità
Spazi di narrazione fuori dal comune**



Via dei Giustiniani, Genova
redazione@goodmorninggenova.org www.youtube.com/@GoodmorningGenova

MARCO D'ERAMO: "IL TURISMO È UN'INDUSTRIA, MA IN ITALIA È GESTITA COME UNA PROLOCO"

Video pubblicato il 16 aprile 2023

INTERVISTATORE:

La situazione per quanto riguarda gli afflussi turistici come dire fuori controllo.

Ovviamente parliamo di città d'arte, ma in questo caso parlando della Liguria e dei borghi, i borghi liguri, secondo lei da cosa spunta il dito verso questo aumento vertiginoso, sproporzionato dei flussi?

Ma è proprio questo il problema secondo lei?

MARCO D'ERAMO, sociologo e scrittore:

Il primo punto.

Ma guardi, il turismo è un'industria pesante in due sensi.

Uno perché mette in moto tutte le industrie pesanti: mette in moto l'aviazione, l'industria automobilistica, l'edilizia, e le fa costruire autostrade, alberghi e così via.

L'altro è un'industria pesante in senso umano, ed è quello di cui state parlando.

Ma il problema è che il turismo diventa un casinò quando non c'è nient'altro.

Cioè, a Parigi e Londra – che sono le città più turistiche d'Europa, hanno il maggior numero di turisti in Europa e probabilmente nel mondo – generalmente pesa molto poco, perché a Parigi e a Londra si fanno un sacco di altre cose.

Il problema di Venezia, di Roma (meno), ma soprattutto di Firenze e Venezia, è che non c'è nient'altro. Quindi bisogna distinguere varie cose.

Uno è il problema del turismo di per sé, un altro è il fatto che il turismo è un'industria di sostituzione, quando nella città non c'è nient'altro.

È quello che sta avvenendo a Genova: venendo meno la funzione storica di Genova.

Le città non esistono di per sé: una città esiste perché è un centro commerciale, di scambi, perché ha una funzione nella società umana.

Genova fino a qualche tempo fa era anche il porto dell'industria milanese e piemontese, e adesso non lo è più. Quindi c'è un problema di svuotamento di Genova.

Il secondo punto è che il turismo, come tutte le industrie, avrebbe bisogno di una politica industriale, ma invece da noi gli assessorati al turismo, il Ministero del Turismo, funzionano come delle Pro Loco, cioè semplicemente come agenzie di pubblicità, ma mai come soggetti politici che fanno politica.

Faccio un esempio: in altri paesi, ad Amsterdam o a Berlino, i B&B vengono regolati, per cui se una casa ospita inquilini per più di tre mesi l'anno deve registrarsi come albergo. Ecco, questo è il secondo punto.

Il terzo punto è che ce la prendiamo con il turismo.

Nessuno se la prende con l'industria chimica nello stesso modo con cui se la prende col turismo, perché è più facile. Io dico sempre due battute: una è che noi siamo tutti turisti che disprezziamo i turisti.

Noi stiamo qui a parlare male dei turisti, poi partiamo e andiamo a fare i turisti, e quindi dobbiamo spiegarci perché noi turisti disprezziamo i turisti e come facciamo a disprezzarli senza disprezzare noi stessi.

Il secondo punto è che si confonde il turismo con i turisti. I turisti fanno ridere, sono fuori posto, sono comici. Ma il turismo invece è una cosa molto seria per il nostro paese: è praticamente una delle fonti di sopravvivenza.

Diciamo che c'è anche un aspetto lamentoso dell'Italia.

Se voi guardate il numero di turisti per 100 abitanti dei paesi che ci circondano, noi siamo gli ultimi.

La Spagna ha una volta e mezzo i turisti dell'Italia per 100 abitanti, la Grecia ne ha più del doppio, l'Austria addirittura il triplo: 300 turisti per 100 abitanti, noi poco più di 100, 110. La Francia ne ha più di noi, il Portogallo pure. E così via. Io non ho mai sentito un austriaco che si lamenta del turismo.

Quindi abbiamo vari problemi

Il primo, a Genova: l'unico modo per valorizzare questo gran casino è che ci sia una politica degli alloggi e che ci siano altre attività economiche. Perché quando non ci sono altre attività economiche, il turismo si sostituisce in tutte le città.

Questo è vero per tutti i porti al mondo. Siccome i container sono troppo grossi e i porti vecchi non vanno bene, nessuna città portuale del mondo sapeva più che cosa fare dei propri porti, e tutte hanno trovato una sola soluzione: i porti dismessi sono diventati waterfront, pier, attrattive turistiche. Anche Rotterdam, anche San Francisco, anche il Porto Vecchio di Genova. Quindi non è solo qui.

Abbiamo un problema complesso che, secondo me va risolto, non facendo la solita tiritera contro i turisti che sporcano, perché questa è una cosa vagamente classista, in cui noi diciamo "io non sono un turista, io sono un viaggiatore, tutti gli altri sono turisti".

Bisogna affrontare il problema come quello di un'industria pesante, inquinante, distruttiva, come lo sono l'industria chimica o automobilistica.

Ma che è anche la maggiore industria del nostro paese, e quindi va governata.

Il problema è governare e trovare alternative.

Il problema di Venezia, per esempio, non è solo che ci sono troppi turisti, ma che non c'è nient'altro.

Lo stesso vale per i nostri borghi: Manarola, San Gimignano, eccetera.

Si lamentano del turismo, ma se non ci fosse il turismo sarebbero totalmente abbandonati, fantasmi di paese.

Certo, il turismo li svuota da un punto di vista umano, la città diventa una specie di fondale di teatro. Ma senza di esso sarebbero vuoti del tutto.

Chi oggi vorrebbe vivere a Pitigliano o a Manarola a vent'anni? Nessuno: scapperebbero via subito.

INTERVISTATORE:

Per quanto riguarda la situazione del turismo, che sappiamo essere la voce principale anche dal punto di vista economico per il nostro paese, non si rischia che il centro storico di Genova diventi come quello di Milano, inaccessibile per i genovesi?

A Roma è arrivata la proposta di limitare a due B&B per palazzo. È una misura tardiva secondo lei?

MARCO D'ERAMO:

È assolutamente una boutade. Io abito in centro, non centrissimo ma centro: nel mio palazzo, su 40 appartamenti, 17 sono case vacanza. Tanto per dire.

Però, anche qui, uno si fissa sul turismo perché è il fratellino piccolo e debole: nessuno ha la forza di prendersela col fratellino grande, che si chiama capitalismo.

Tutta questa storia dello svuotamento dei centri storici è dovuta alla logica della rendita fondiaria.

Le città svuotano i centri storici molto prima del turismo. Roma ha cominciato a svuotarsi prima.

Le città americane sono vuote di abitanti senza turisti, perché lì gli abitanti erano cacciati dalle banche e dagli uffici finanziari. Non a caso si parla di Financial District.

Quando il centro diventa sede di attività terziarie, caccia via tutti. Il turismo è una di queste attività, ma potrebbero essere anche uffici commerciali, negozi di abbigliamento. In centro non ci sono più neanche ferramenta o negozi di articoli elettrici: cose utili per vivere.

Questa è la logica mondiale moderna: svuotare i centri storici. Se a noi capita per il turismo, ad altri capita per la finanza. La City di Londra è completamente vuota, il centro di Parigi è solo per ricchi che possono pagare 20.000 euro al metro quadro.

Affrontare lo svuotamento del centro è una cosa. Rivitalizzare il centro storico è un'altra.

INTERVISTATORE:

Perché oggi in questi centri non ci si fa più niente. E quindi che funzione hanno?

Perché la gente dovrebbe vivere lì?

MARCO D'ERAMO:

Noi chiediamo alle industrie chimiche di piantare alberi vicino alle loro fabbriche, perché inquinano.

Bene, dovremmo chiedere agli operatori turistici di "piantare" altre attività oltre al turismo. Perché se no la città muore.

Il problema vero è che chi trae vantaggi dal turismo è chi non ci abita. Chi ci abita ne trae svantaggi.

Quindi il turismo crea vantaggi a chi non ci sta, e svantaggi a chi ci sta.

Però metà di questi appartamenti sono di poveracci e vecchietti con pensioni da 700 euro, che la integrano con Airbnb. O di gente che paga il mutuo grazie al B&B. Quindi ci sono molti casi intermedi.

Io ho fatto molte riunioni a Venezia: tutti a lamentarsi, ma poi si scopriva che molti di quelli che si lamentavano ospitavano turisti.

Quello che ha detto il rappresentante degli inquilini è sensato: le autorità pubbliche devono fare il loro mestiere, devono regolamentare.

I sindaci hanno mille doveri, ma un solo vero potere: stabilire quali aree sono edificabili e quali no, e quanto. Barattando questo potere ottengono tutto il resto. Potrebbero usarlo anche per stabilire quali aree siano affittabili turisticamente o no. In Spagna lo fanno.

Poi c'è il problema della chiusura dei negozi di vicinanza.

Ogni volta che apre un centro commerciale, i piccoli negozi muoiono.

Faccio un esempio: in Ohio, uno stato grande come mezza Italia con un milione di abitanti, ogni centro commerciale ha bisogno di 300.000 clienti. Ne hanno aperti tre, e hanno fatto chiudere tutti i negozi dello stato. Ma erano i negozi a tenere vivi i paesi. Così li hanno distrutti.

È un problema semplice ma profondo: serve l'azione dei poteri pubblici per stabilire regole.

Bisogna stabilire regole e introdurre nuove attività, rivitalizzare i centri storici in altro modo.

Perché se no, come i nostri borghi medievali sull'Appennino, siccome non c'è niente, l'unica cosa che possono essere è turismo. Altrimenti cadono in rovina. Ma essendo borghi turistici diventano gerontocomi estivi, pieni solo in estate per due mesi.

CHI è Marco D'Eramo

- Giornalista e saggista italiano (nato a Roma 1947).
- Laureato in Fisica teorica, ha poi intrapreso gli studi sociologici presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, dove è stato allievo di P. Bourdieu.
- Corrispondente dagli Stati Uniti d'America.
- Ha lavorato per *Mondoperaio*, *Micromega*, il *Manifesto*, **"New Left Review"**, **"Die Tageszeitung"**.

Marco
D'Eramo



La sua formazione eclettica gli permette di offrire una prospettiva unica e approfondita su una vasta gamma di argomenti, mentre la sua scrittura incisiva e coinvolgente cattura l'attenzione dei lettori.

ARTICOLI PUBBLICATI SU

fanpage.it

SETTANT'ANNI FA I NEOLIBERISTI
ERANO CONFINATI NELLE
CATAcombe, OGGI SONO EGEMONI

**Lucy⁺ SULLA
CULTURA**

[lucysullacultura.com/autore/
marco-deramo](http://lucysullacultura.com/autore/marco-deramo)

Internazionale

[www.internazionale.it/tag/
autori/marco-d-eramo](http://www.internazionale.it/tag/autori/marco-d-eramo)

LEZIONI

**BIENNALE
TECNOLOGIA
tech cultures**

DALLA DISCIPLINA AL CONTROLLO

APPROFONDIMENTI

**Feltrinelli
Editore**

I FALSARI DI WIKIPEDIA

PUBBLICAZIONI

Gli ordini del caos (Manifestolibri, 1991);
Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro (Feltrinelli, 1995);
Lo sciamano in elicottero. Per una storia del presente (Feltrinelli, 1999);
Via dal vento. Viaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti (Manifestolibri, 2004);
Moderato sarà lei (con Marco Bascetta, Manifestolibri, 2007);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo (Feltrinelli, 2017);
Dominio. La guerra invisibile dei potenti contro i sudditi (Feltrinelli, 2020);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo da Mark Twain al Covid-19 (Feltrinelli, 2022);
I terroni dell'impero. Viaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti (Marietti 1820, 2024). Ancc 1985



Gli ordini del caos

«Un invito a riflettere sulle sfide
e le opportunità di un mondo in
costante evoluzione»

Manifestolibri, 1991



**Il maiale e il grattacielo
Chicago: una storia
del nostro futuro**

«L'avventura dell'esplorazione di
un europeo trapiantato con tutto
il suo bagaglio concettuale dal
Vecchio Mondo»

Feltrinelli, 1995



**Lo sciamano in elicottero.
Per una storia del presente**

«Una raccolta di articoli che setacciano le "notizie del giorno" degli ultimi anni, individuando le tracce dell'incredibile rivoluzione che stiamo vivendo senza nemmeno accorgercene.»

Feltrinelli, 1999

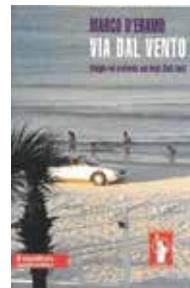
Marco
D'Eramo



Moderato sarà lei

«Un saggio che analizza il ruolo e il comportamento delle donne nel contesto sociale e culturale contemporaneo.»

Manifestolibri, 2007



**Via dal vento.
Viaggio nel profondo
Sud degli Stati Uniti**

«Le peculiarità culturali, sociali e storiche di questa regione, spesso considerata il cuore pulsante dell'identità americana.»

Manifestolibri, 2004



**Dominio.
La guerra invisibile dei
potenti contro i sudditi**

«Uno degli effetti della vittoria che i dominanti hanno conseguito è stato di renderci ignari della nostra sudditanza.»

Feltrinelli, 2020



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo**

«Il turismo è l'industria più importante di questo nuovo secolo, perché muove persone e capitali, impone infrastrutture, sconvolge e ridisegna l'architettura e la topografia delle città.»

Feltrinelli, 2017



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo da Mark Twain
al Covid-19**

«In edizione aggiornata, una riflessione sulle conseguenze della prima pandemia dall'avvento dell'industria turistica.»

Feltrinelli, 2022



I terroni dell'impero

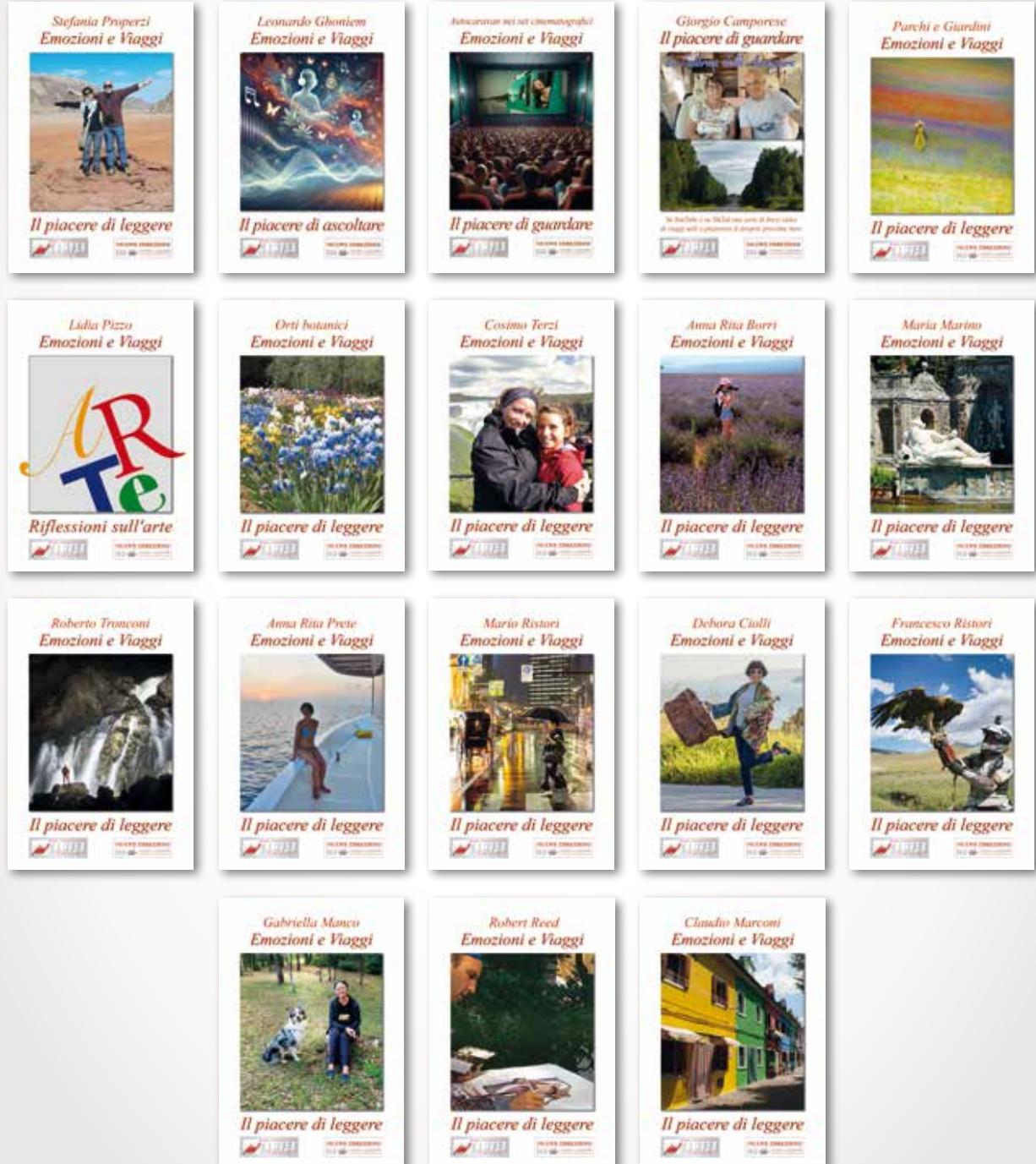
«Il Sud degli Stati Uniti e le elezioni presidenziali: un reportage antropologico nel "cuore di tenebra" dell'America.»

Marietti 1820, 2024

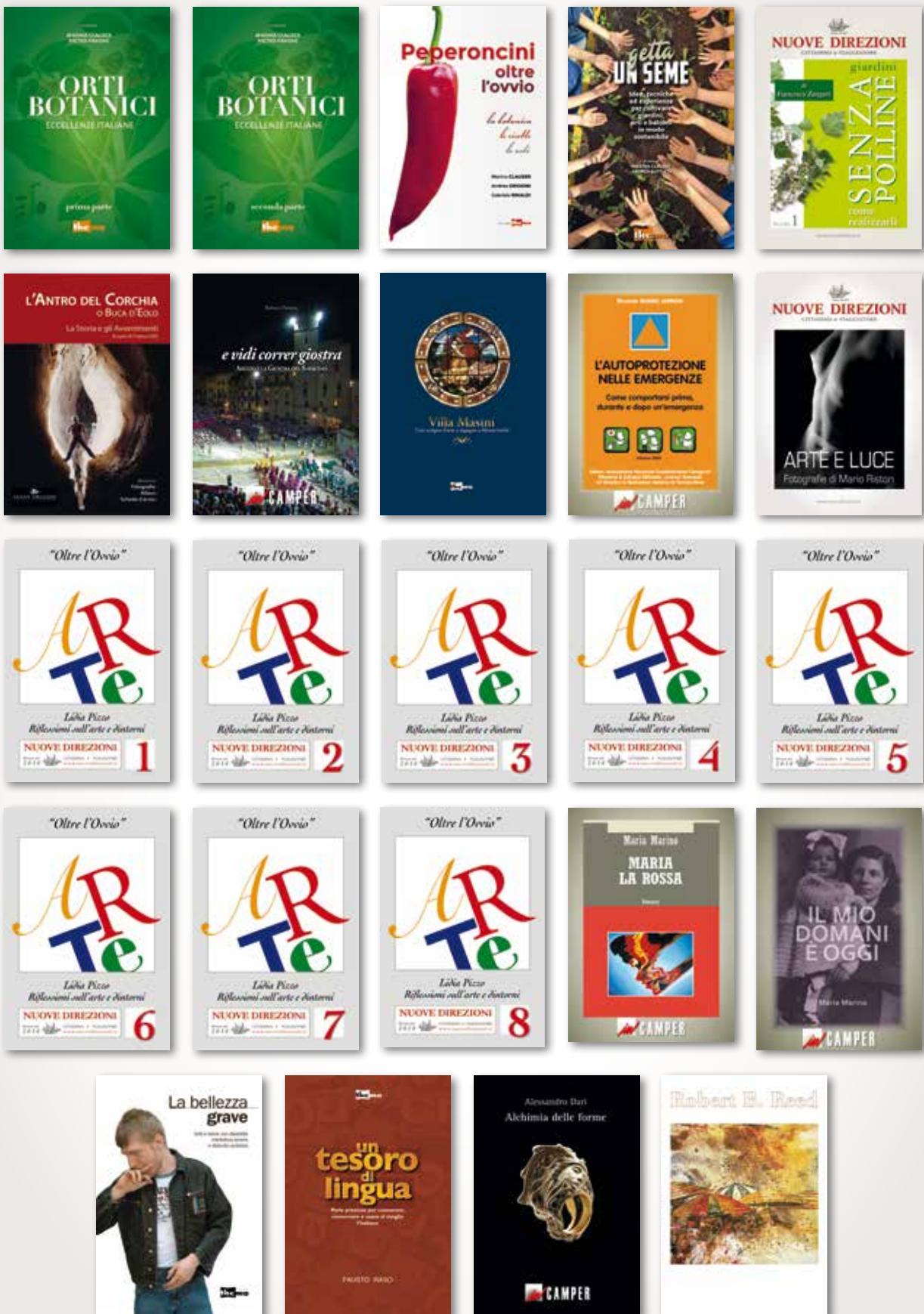
Le pubblicazioni sono dedicate a un lettore sensibile al "bello" e non al "banale" con una chiara mission:

- promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione dei beni pubblici;
- pubblicare le analisi e le proposte per migliorare la qualità della vita di tutti;
- diffondere pensieri e azioni volte a difendere e affermare i diritti di tutti;
- mettere in risalto i lavori dei ricercatori scientifici.

Apri www.nuovedirezioni.it per il piacere di leggere i RACCONTI



Apri www.nuovedirezioni.it per il piacere di leggere i LIBRI





ENTRA IN AZIONE
Passando dalla condivisibilità
alla condivisione attiva



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

NUOVE DIREZIONI

CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it



info@nuovedirezioni.it
and@pec.nuovedirezioni.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 18
351 5682026 • 328 8169174
codice fiscale 94217980484



Associazione Nazionale
TURISTI E VIAGGIATORI
www.turistieviaggiatori.it



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
www.coordinamentocameristi.it www.incamper.org

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
and@pec.coordinamentocameristi.it 055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocameristi.it